

«Numeri civici colorati: un messaggio inclusivo»

Il progetto ha coinvolto 42 ragazzi che hanno ideato le ceramiche speciali

È un potente messaggio di pace e di inclusione quello che hanno lanciato, dalla Sala del Tricolore, i 42 ragazzi coinvolti nel progetto 'in gioco con Arte'. I giovani protagonisti dell'iniziativa sono stati accolti e premiati ieri pomeriggio dagli assessori comunali Annalisa Rabitti (cultura), Daniele Marchi (welfare) e Lanfranco de Franco (partecipazione e casa) insieme al presidente di Acer di Reggio Marco Corradi.

La premiazione segna la partenza dell'ultima fase dell'iniziativa che porterà due grandi aree del capoluogo (Mirabello/Rosta Nuova) a vestirsi di mille colori grazie ai numeri civici che i giovani (tutti fra gli 11 anni e i 17 anni) hanno realizzato (guidati dall'artista Fosco Grisendi) in originali ceramiche colorate e dalle diverse forme che connotano le bandiere dei 22 paesi di provenienza dei loro genitori. Giocando con forme e colori, i giovani hanno dato vita a nuove bandiere, simbolo di una nuova

identità: «quella che tutte le racchiude in un abbraccio tra persone all'insegna dell'arte e di una cultura universale del dialogo e della cura della persona che non conosce distinzioni e barriere», sottolinea Annalisa Rabitti.

Le opere sono state pensate dai ragazzi per lanciare un messaggio di pace e inclusione. L'iniziativa è stata realizzata in partnership dalle coop sociali Progetto Crescere (capofila), Pangea, Madre Teresa e da K.Lab in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e al Welfare del Comune di Reggio, l'Università di Modena e Reggio Emilia, Acer, Polveriera, Mestie-

L'IDEA

Saranno posizionati al Mirabello e Rosta Nuova: rappresentano le 22 bandiere d'origine dei genitori



ri e Consorzio Oscar Romero. «Le parole chiave del progetto – spiega Patrizia Fantuzzi, presidente della coop sociale Progetto Crescere – sono state il protagonismo dei ragazzi, la cura e la crescita delle relazioni tra di loro, tra le famiglie e con le comunità di quartiere e, ancora, lo sviluppo di quella creatività artistica che ha consentito l'inclusione di giovani portatori di alcuni svantaggi e fragilità».

Si tratta di un progetto di inclusione sociale che ha coinvolto i ragazzi e le famiglie in un percorso alla scoperta di sé e dei contesti in cui vivono. Ora l'esito originale di un lungo lavoro iniziato nell'ottobre 2021, delle relazioni, delle emozioni e dei laboratori artistici che hanno segnato questo percorso, entrerà a far parte della memoria collettiva impresso sui numeri civici delle case.

'In gioco con Arte' è stato finanziato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, nell'ambito del bando Educare insieme, finalizzato al contrasto alla povertà educativa e al sostegno delle opportunità culturali ed educative.